

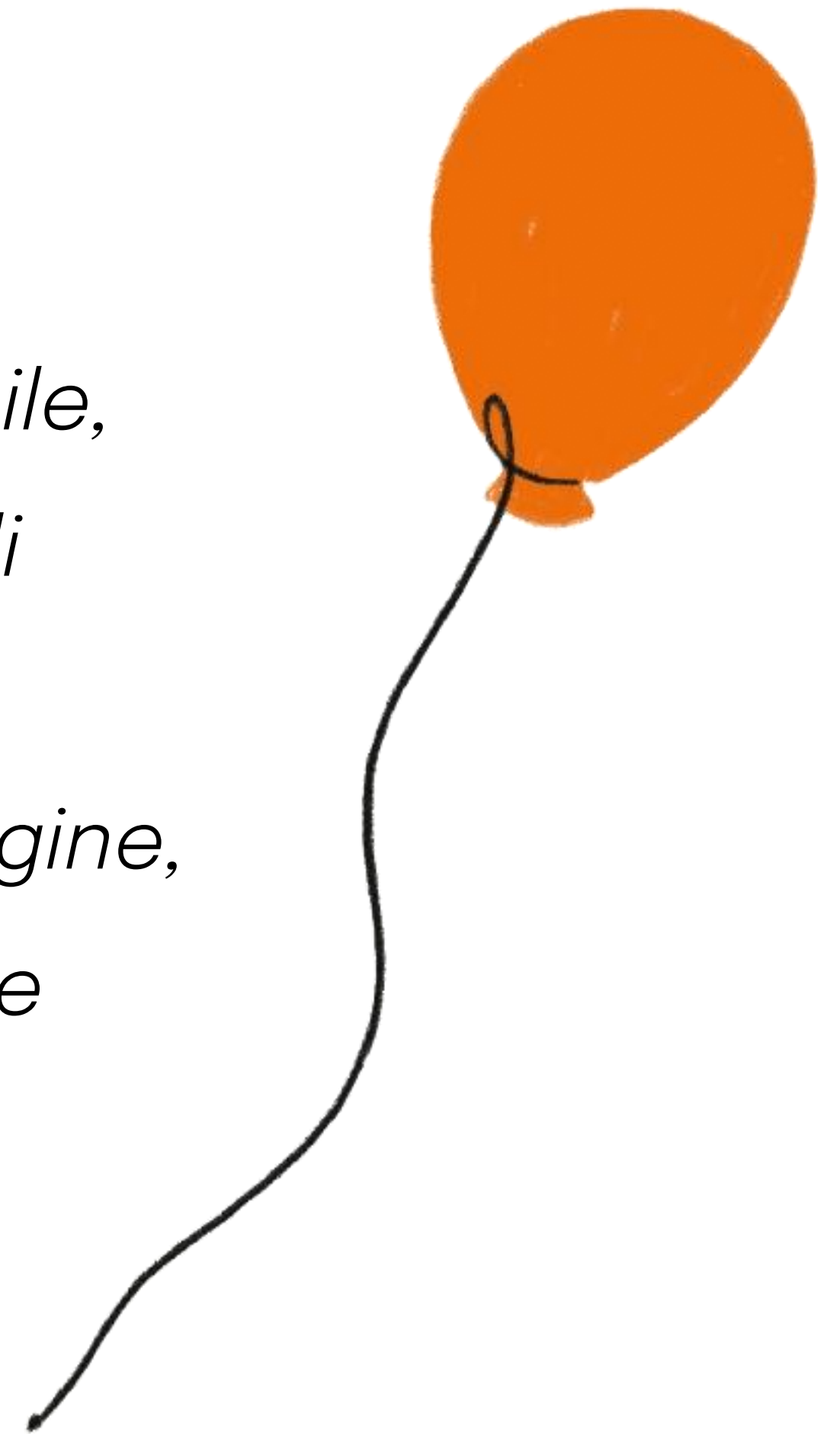
Piano di lavoro Easy to read 2025-2028

Questo documento rappresenta una versione
sintetica e aggiornata
easy to read – facile da leggere –
del documento definito Allegato B – Piano di lavoro
pubblicato in [Gazzetta Ufficiale, supplemento
ordinario n.19 del 26.05.2025](#)



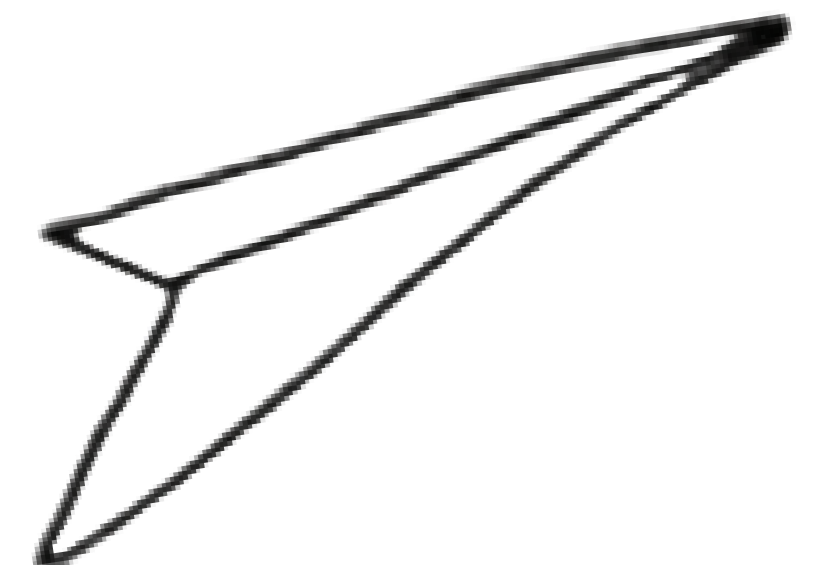
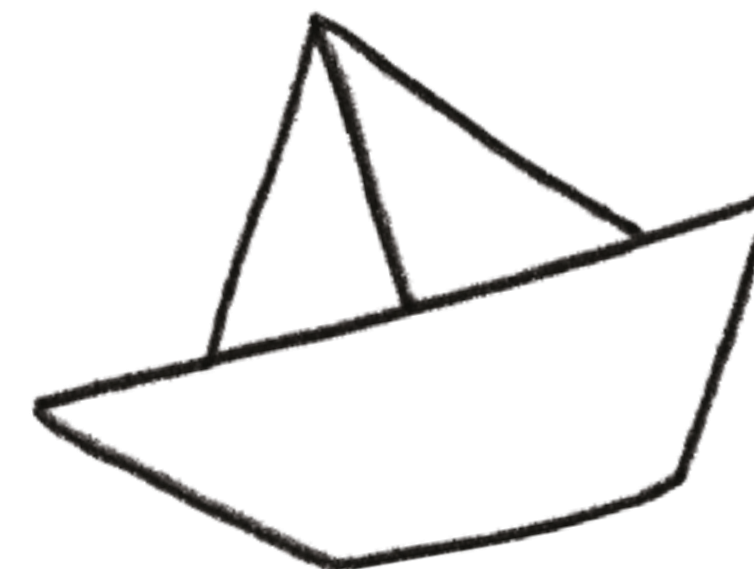
Finalità del LEPS Prevenzione dell'allontanamento familiare P.I.P.P.I.

«rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e “nutriente”, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle «idonee azioni», di carattere preventivo che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva, responsiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini»



Obiettivi del LEPS Prevenzione dell'allontanamento familiare P.I.P.P.I.

- 1. l'equità di trattamento e pari attuazione dei diritti di bambini e famiglie in tutto il territorio nazionale, pur nelle specificità regionali e nella valorizzazione di proposte innovative locali;*
- 2. il superamento della frammentazione tra gli attori titolari degli interventi, delle rotture nei percorsi di presa in carico e, quindi, il miglioramento della governance complessiva;*
- 3. l'effettiva prevenzione delle situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, tramite azioni progettuali di promozione della genitorialità positiva come di azione precoce e tempestiva in caso di rilevazione di esse e quindi di protezione e tutela dei bambini.*



Il LEPS promuove la capacità di rendere esigibile un diritto, tramite:

1. L'implementazione di un metodo condiviso di valutazione partecipativa e trasformativa
2. L'implementazione di un modello teorico e uno strumento condiviso di analisi/progettazione e valutazione delle situazioni familiari: il Modello multidimensionale del Mondo del Bambino (MdB)
3. La presenza di équipe multidimensionali, di un gruppo territoriale (GT), dei coach, del continuo coinvolgimento delle famiglie
4. La disponibilità di un set di almeno 4 dispositivi di intervento in forma simultanea e intensiva nel tempo



P.I.P.P.I.

ha costruito
gradualmente
un'assistenza tecnica
e scientifica che
comprende e integra
tra loro:

01

**UNA STRUTTURA DI
GESTIONE**

02

**UNA STRUTTURA DI
FORMAZIONE**

03

**UNA STRUTTURA DI
RICERCA**

I soggetti e la governance

P.I.P.P.I. è il risultato di un innovativo paradigma di azione pubblica tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Dipartimento FiSPPA, che gestisce una governance multilivello con le Regioni italiane.

Università e Ministero sono a servizio dello stesso bene comune, orientando il sapere (la ricerca) e le diverse attività formative verso il miglioramento della qualità dei servizi offerta ai bambini/e e ragazzi/e da 0 a 17 anni e alle loro famiglie.



I soggetti e la governance



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS):

responsabilità della governance complessiva



Regioni e Province Autonome:

responsabilità e coordinamento dell'implementazione



Gruppo Scientifico dell'Università di Padova (GS):

responsabilità tecnico-scientifica dell'implementazione



Ambito Territoriale Sociale (ATS):

gestione operativa dell'implementazione del LEPS, ha la responsabilità di individuare almeno 1 RT, 2 coach, le EM che possono realizzare l'intervento con almeno 30 famiglie

Ambito Territoriale Sociale (ATS)



L'ATS ha il compito di gestire il LEPS nella realizzazione di tutte le sue fasi e azioni, assicurando il rispetto dei contenuti indicati in questo piano di lavoro e nel Quaderno di P.I.P.P.I. e della relativa tempistica.

L'ATS attiva il Gruppo Territoriale (GT), responsabile dell'implementazione e facilita la costituzione e il funzionamento delle EM, grazie alla presenza di almeno 2 coach.

La struttura di gestione nell'ATS

Quali condizioni **organizzative, programmatiche** e **finanziarie** rendono possibile avviare il lavoro con le famiglie previsto dal LEPS?

Le strategie
di avvio
dell'implementazione

I 6 PASSI

1. Individuare il RT
2. Costituire il GT
3. Individuare i coach
4. Attivare le EM
5. Individuare le famiglie
6. Attivare i dispositivi



La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSO 1. Individuare il RT



Chi può essere il Referente Territoriale?

Un dirigente, un responsabile di unità operativa o un operatore.

In ogni caso (ossia a prescindere dagli aspetti gerarchici) il suo ruolo deve avere una legittimazione istituzionale sul mandato e sui tempi di lavoro (in media 1 giornata a settimana a seconda delle fasi dell'implementazione).

La maggiore intensità di impegno è prevista nella fase di pre-implementazione

La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSO 2. Costruire il Gruppo Territoriale



In ogni Ambito Territoriale si costituisce un gruppo di stakeholders denominato Gruppo di riferimento Territoriale (GT) che concerta e risponde complessivamente delle attività svolte all'interno del Leps.

Il GT svolge una funzione politico-strategica che garantisce continuità dell'investimento, la presenza di tutti gli operatori (in particolare quelli delle ASL, della scuola e del privato sociale), la possibilità di ricadute reali nel territorio.

Ogni ATS avrà cura di organizzare l'attività del GT al livello adeguato al compito da realizzare di volta in volta.

La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSO 2. Costruire il Gruppo Territoriale



Compito del GT è organizzare, scegliere, sostenere le specifiche attività di programmazione, di monitoraggio e di valutazione dello stato di implementazione. Il GT cura i raccordi inter-istituzionali tra Comuni dell'ATS, Azienda Sanitaria, istituzioni educative e scolastiche varie, centri per l'Impiego, soggetti diversi del privato sociale per assicurare la presenza concreta e stabile di professionisti dell'area sociale, sanitaria, psicologica ed educativa nelle EM.

La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSO 3. Individuare i coach



È indicata la presenza di 2 coach per ATS. È auspicabile che i coach abbiano professionalità diverse e appartengano a due enti diversi in modo che il loro lavoro possa favorire i processi di integrazione inter-istituzionali, inter-servizi e inter-professionali.

La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSO 3. Individuare i coach

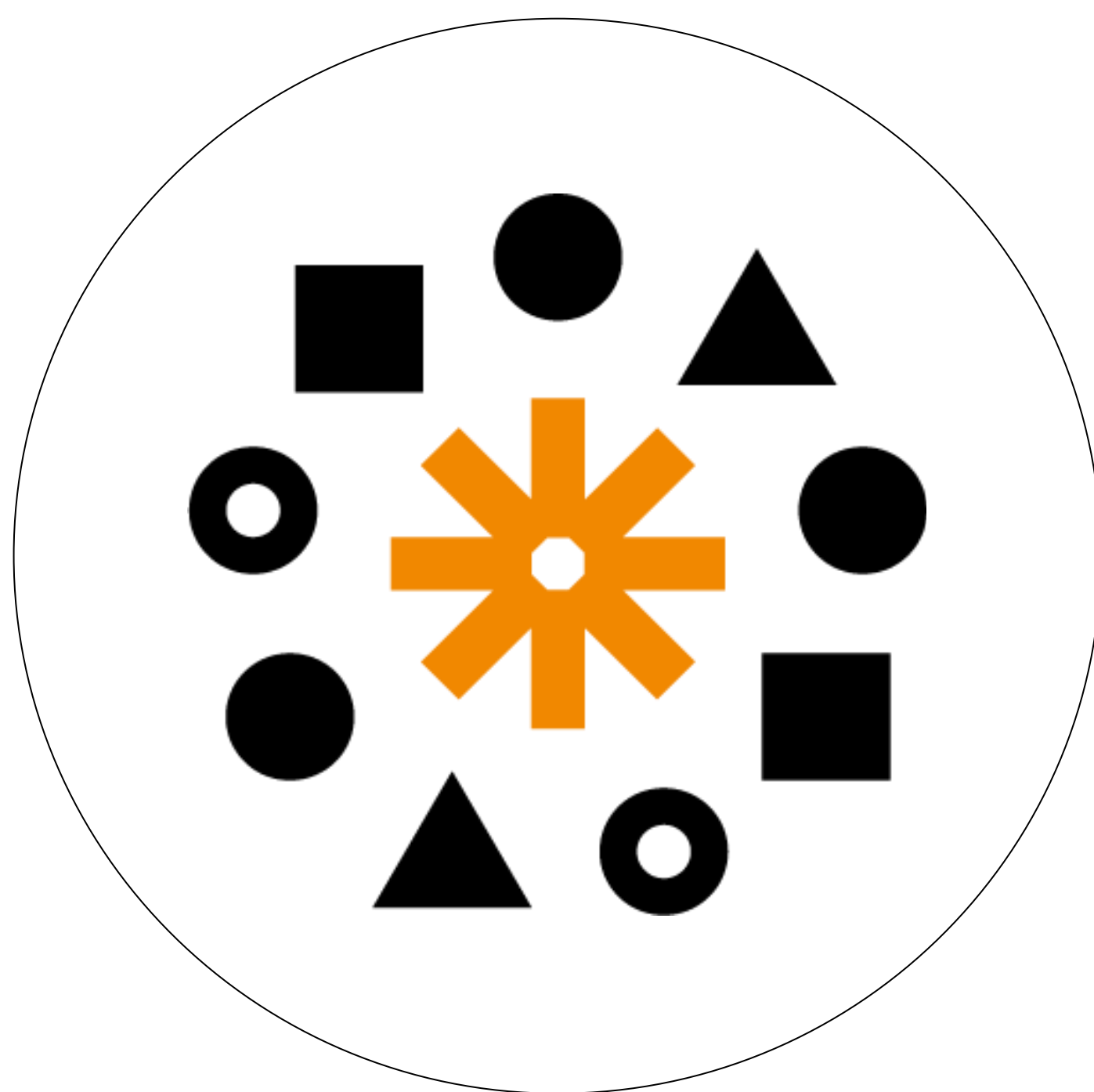
Nello specifico, il coach:

- può essere un dirigente, un responsabile di unità operativa o un operatore.
- è nelle condizioni di svolgere il suo compito [legittimazione istituzionale e tempi necessari (in media 2/3 giornate al mese)];
- ha un ruolo prevalentemente di accompagnamento delle EM nell'implementazione del programma (scelta delle FT, analisi preliminare, tutoraggi, utilizzo degli strumenti, verifica delle compilazioni e dell'andamento dei progetti di ogni FT e dei dispositivi ecc.);
- non ha un ruolo di natura gerarchica nei confronti delle EM, ma di natura tecnica;
- partecipa alle giornate di tutoraggio condotte dal GS dell'Università di Padova;
- organizza (insieme al RT), programma, prepara e conduce le giornate di tutoraggio in ATS;
- è in costante contatto con il GS dell'Università di Padova;
- fa parte del GT di ambito.



La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSO 4. Attivare le EM



Ogni singolo progetto d'intervento viene realizzato da un'équipe multidisciplinare, che svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza ai processi di implementazione e all'utilizzo degli strumenti previsti.

L'EM è responsabile della realizzazione operativa del programma con le famiglie per tutta la sua durata.

La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSO 5. Individuare le Famiglie

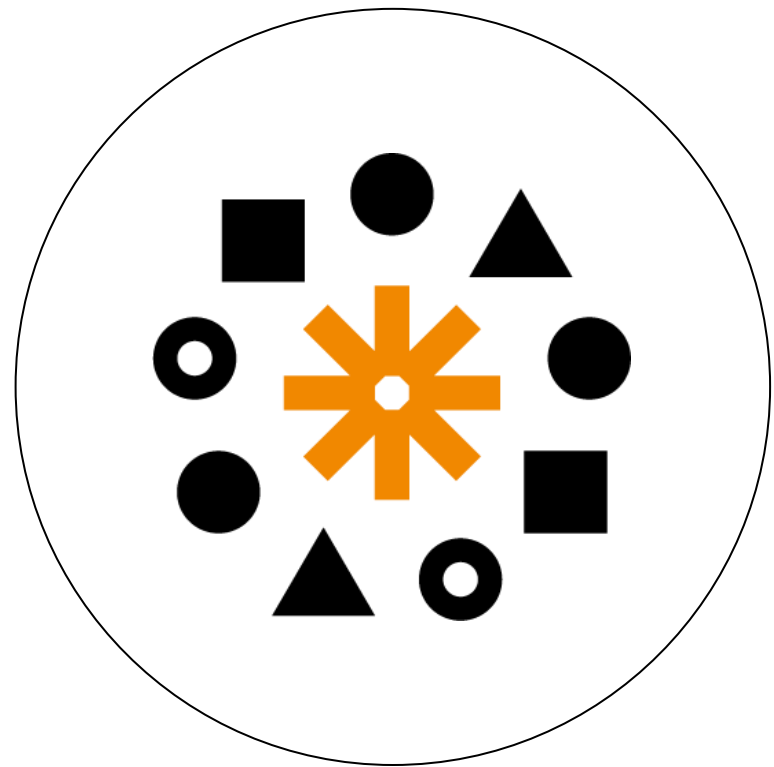


Il programma prevede l'inclusione di 30 famiglie entro il 31.12.2027: massimo 20% di famiglie con figli momentaneamente allontanati, allo scopo di favorire il processo di riunificazione; massimo 20% di famiglie con figli in età 12-17 anni.

Privilegiare le **famiglie con bambini nei primi mille giorni di vita** e le **famiglie con bambini beneficiarie dell'Assegno di inclusione**.

La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSI 4&5. Criteri di inclusione delle Equipe Multidisciplinari (EM) e delle Famiglie (F)



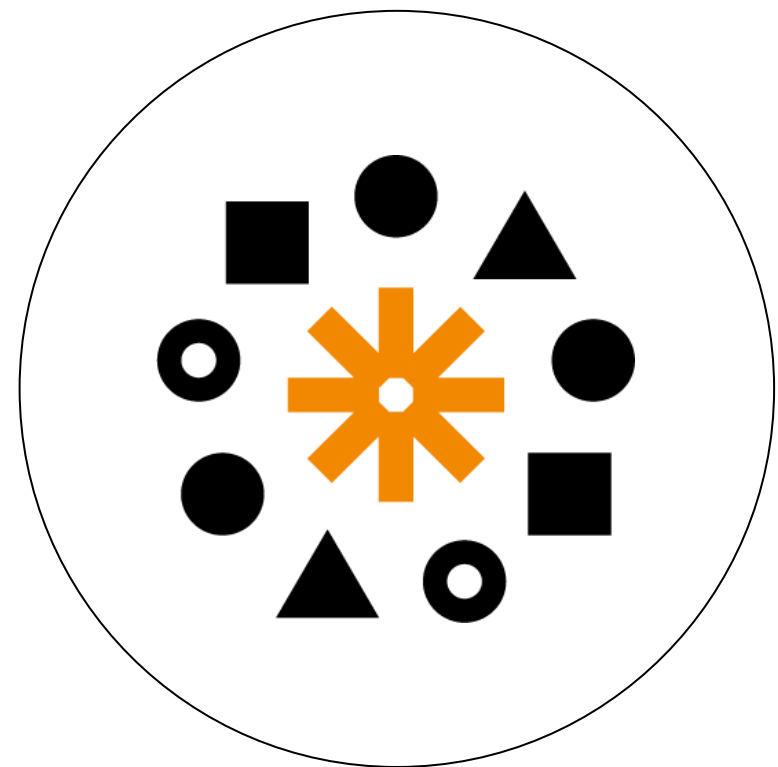
Gli operatori in ATS sono scelti con il criterio della multidisciplinarietà e della volontarietà, possono essere costituite più EM, in modo che ogni EM possa fare esperienza con più famiglie.



Il Gruppo Scientifico dell'Università di Padova (GS) garantisce la formazione di base a tutte le EM attraverso **un corso MOOC in autoapprendimento.**

La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSI 4&5. Criteri di inclusione delle Equipe Multidisciplinari (EM) e delle Famiglie (F)



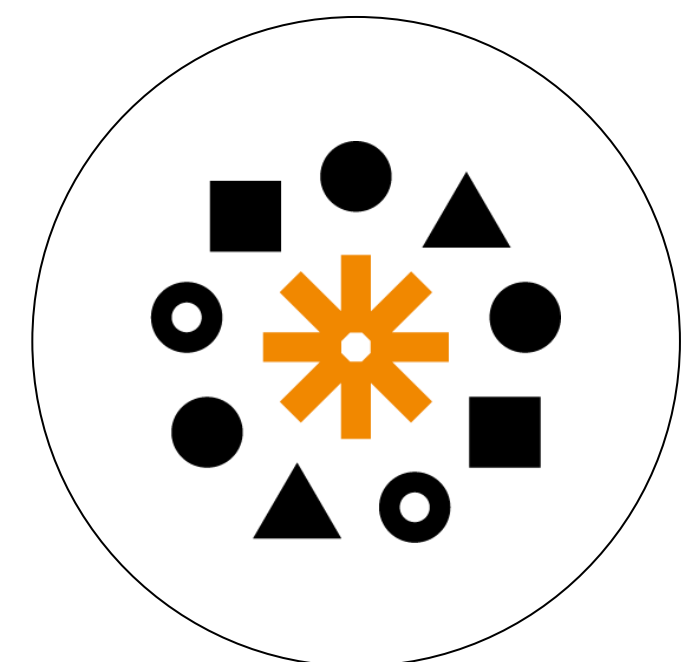
Il target di P.I.P.P.I. è costituito dalla negligenza familiare, quindi le F non comprendono situazioni di bambini o ragazzi che vivono in situazioni di abuso o soggetti a forme di maltrattamento, ma sono costituite da:



- bambini 0 -11 e ragazzi 12-17 e dalle figure parentali di riferimento;
- bambini per il cui sviluppo si sono create condizioni considerate come “preoccupanti” dall'équipe multidisciplinare di riferimento;
- bambini per cui l'EM di riferimento ha maturato l'orientamento generale di mantenerli in famiglia;

La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSI 4&5. Criteri di inclusione delle Equipe Multidisciplinari (EM) e delle Famiglie (F)



- famiglie che hanno già affrontato un percorso di protezione/tutela o che sono all'inizio di esso;
- famiglie beneficiarie del ADI;
- famiglie per le quali è in corso un progetto di allontanamento dei figli, con le quali i servizi individuano le condizioni per avviare un programma di riunificazione familiare stabile, al fine di favorire il rientro del bambino in famiglia e quindi ridurre i tempi della sua residenzialità all'esterno alla famiglia (20%).



Linee di indirizzo vulnerabilità, Raccomandazione 310.2

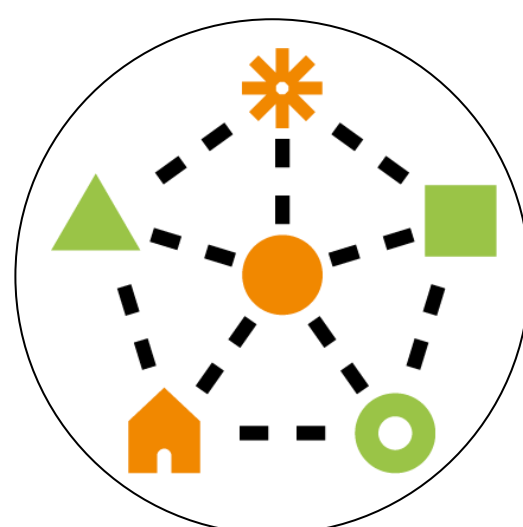
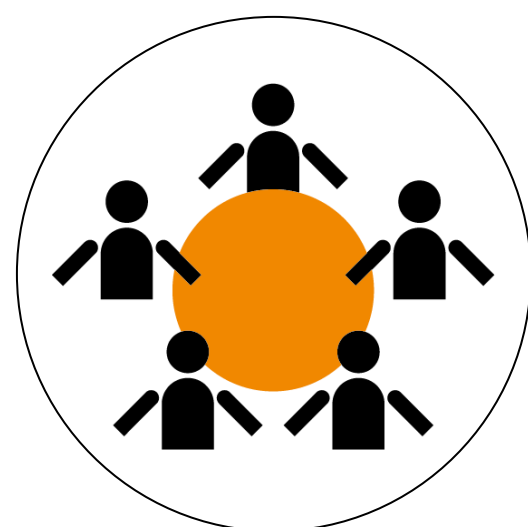
Garantire a ogni bambino il diritto di partecipare in prima persona al percorso di analisi e progettazione rispetto alla propria situazione insieme ai genitori, al gruppo di professionisti responsabili e ad altre figure coinvolte, tramite il confronto e l'integrazione delle differenti osservazioni, rilevazioni e opinioni rispetto a "Il Mondo del Bambino", anche per ovviare ai rischi derivanti dalla soggettività e conseguente arbitrarietà e frammentarietà delle visioni e degli interventi.

La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSO 6. Attivare i dispositivi d'azione

Garantire i dispositivi di intervento:

- i **Gruppi dei genitori e bambini**
- l'**Educativa domiciliare/familiare**
- la **Vicinanza solidale**
- il **Partenariato** attivo nell'EM della **scuola** o dei **servizi educativi 0-6**, a seconda dell'età dei bambini coinvolti.



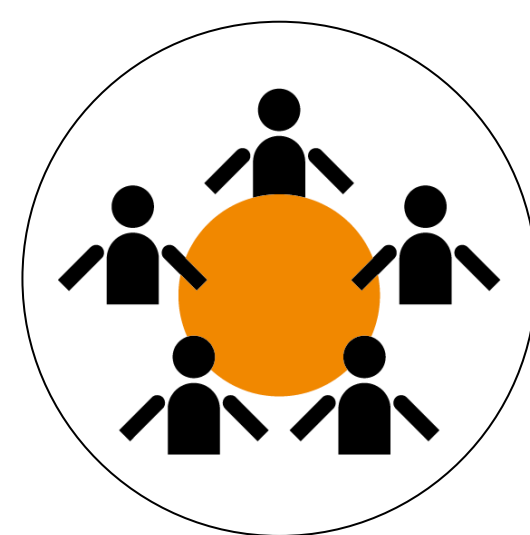
La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSO 6. Attivare i dispositivi d'azione



Educativa Domiciliare

fornisce un sostegno intensivo a casa a genitori e bambini per migliorare il benessere familiare e la genitorialità positiva



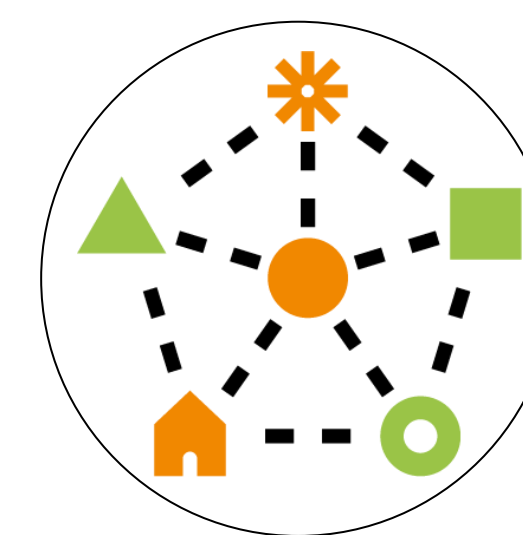
Gruppi dei genitori e dei bambini

promuovono il sostegno reciproco delle famiglie per migliorare le loro capacità genitoriali



Partenariato Scuola – Famiglia – Servizi

promuove una collaborazione positiva tra nidi, scuole, famiglie e servizi sociali e il coinvolgimento degli insegnanti nel sostegno alle famiglie e ai bambini



Vicinanza Solidale

una famiglia identificata nel contesto sociale offre sostegno e aiuto nella vita quotidiana a genitori e bambini in situazione di vulnerabilità

La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSO 6. Attivare i dispositivi d'azione

ÈQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Approccio multidimensionale= condividere le responsabilità



La struttura di gestione nell'ATS

I 6 PASSI: PASSO 6. Attivare i dispositivi d'azione

Perché un insieme di dispositivi?

- per garantire il diritto delle famiglie in condizione di vulnerabilità ad essere adeguatamente accompagnate;
- Per fornire ai professionisti una serie di dispositivi efficaci per lavorare con la vulnerabilità genitoriale e promuovere una genitorialità positiva;
- Per rafforzare l'intervento professionale e lavorare meglio con le famiglie (talvolta facendo le stesse "cose" in modo diverso). È un'opportunità per ripensare insieme alle famiglie l'intervento di accompagnamento;
- sono gli elementi chiave della microprogettazione e nascono da uno spazio comune di dialogo e riflessività condiviso da operatori e famiglie;
- per assicurare uniformità nel contesto nazionale all'intervento con genitori e bambini in condizioni di vulnerabilità.



L'implementazione del LEPS P.I.P.P.I. nell'ATS prevede una organizzazione nel modulo Base per **accompagnare almeno 30 famiglie per ATS, mediamente per 18 mesi nel triennio 2025-27.**

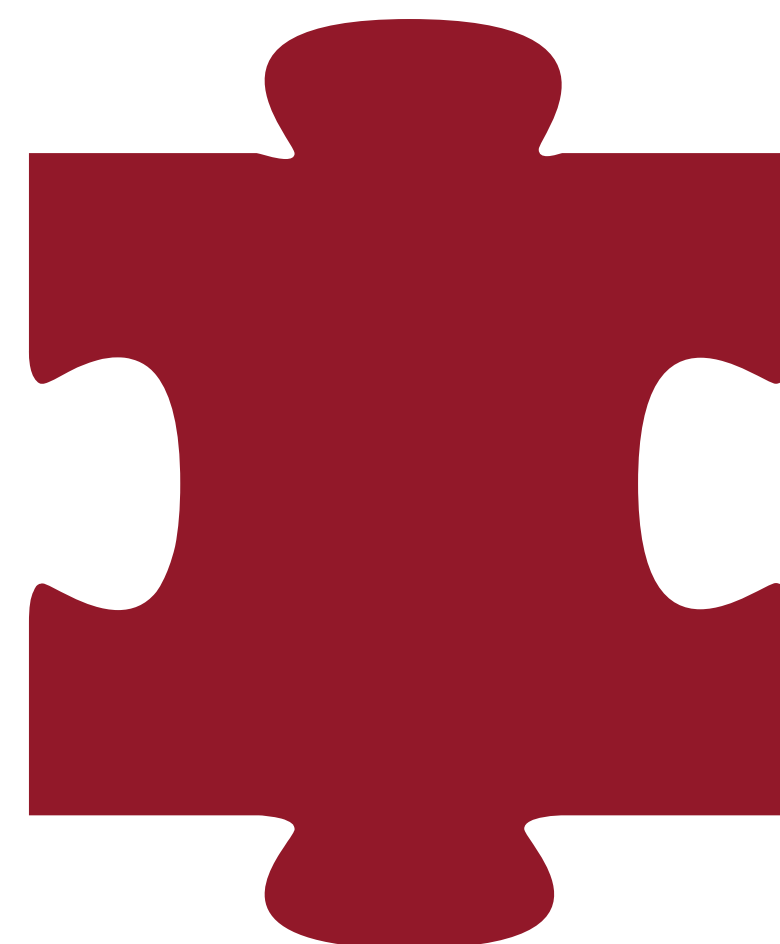
Il modulo Avanzato

rapresenta una opportunità aggiuntiva per gli ATS che hanno maturato particolare esperienza in P.I.P.P.I., con EM stabili e già del tutto formate, che sono in condizioni non solo di lavorare con le famiglie, ma anche di avviare e gestire un Laboratorio Territoriale al proprio interno.



Modulo Base

Attuare il LEPS al fine di innovare e uniformare le pratiche preventive nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità, migliorare l'appropriatezza e /o ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, promuovendo un'azione integrata fra i diversi ambiti e soggetti coinvolti intorno ai bisogni del bambino, secondo quanto indicato dalle LIV nazionali e dal LEPS.



Modulo Avanzato

Costruire le condizioni organizzative che garantiscano ad alcuni ATS di costruire una struttura laboratoriale di riferimento per l'ATS, denominata "Laboratorio Territoriale" (LabT), composta dai soggetti già coinvolti nel coordinamento operativo e nelle attività per la realizzazione del LEPS. Tale LabT svolge la funzione di promozione e mantenimento dell'innovazione, attraverso l'impegno nella rilevazione dei bisogni formativi locali, la realizzazione di attività di ricerca per garantire un processo costante di innovazione delle pratiche all'interno di un sistema di servizi integrati.

Piano di valutazione e percorso della ricerca



- Ogni ATS definisce in maniera autonoma i tempi di avvio (T0) e conclusione (T2) del lavoro con le famiglie che comunque dovranno iniziare entro la metà del 2026 per consentire i 18 mesi entro la fine del 2027.
- Ogni ATS decide quando realizzare e registrare il T0 e il T2 di ogni famiglia.

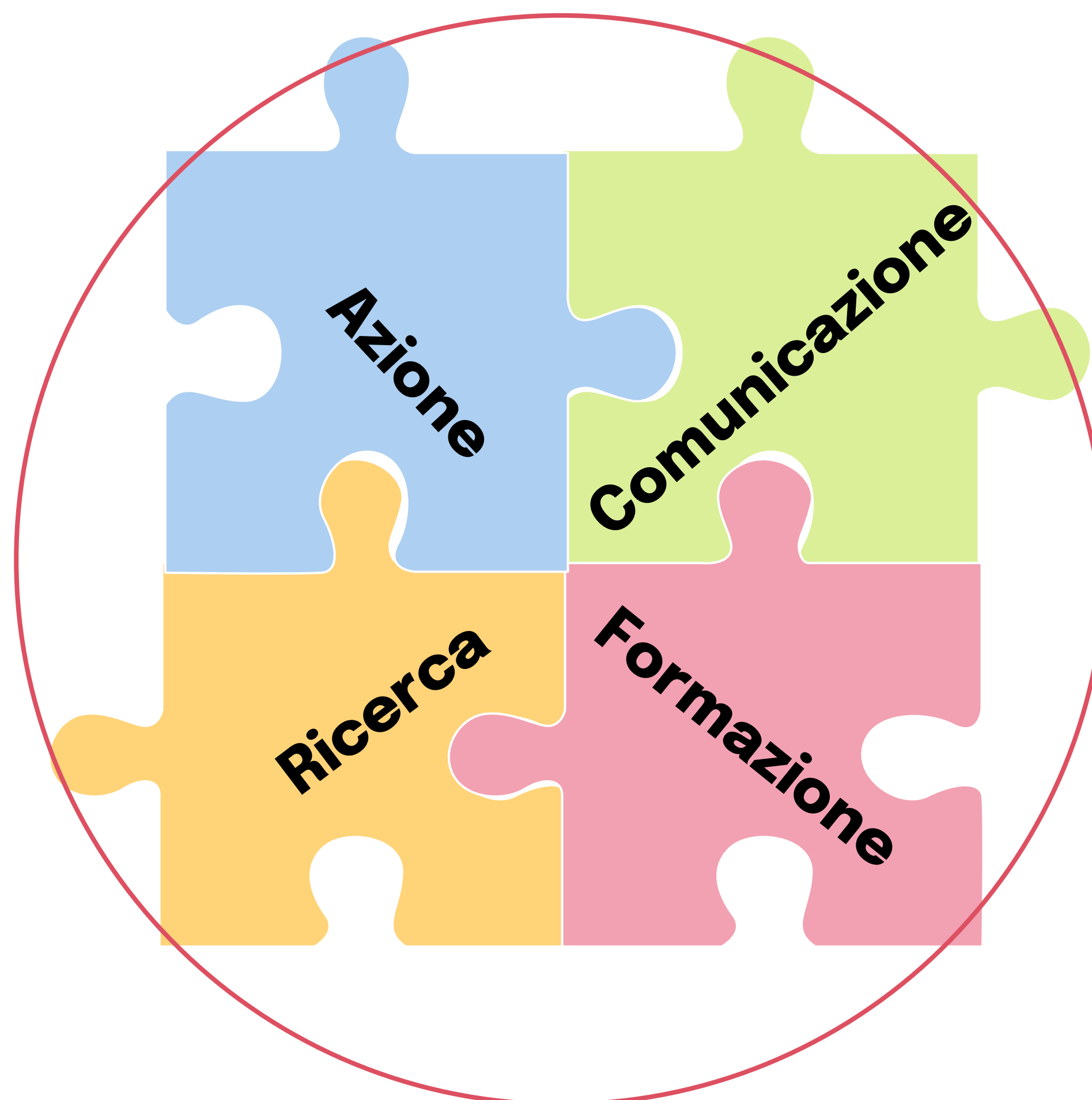
L'unitarietà tra **Formazione/Ricerca/Azione/Comunicazione** è il cuore della proposta del LEPS P.I.P.P.I.

Formazione continua

Tutoraggi
Sportelli
Approfondimenti

Ricerca

LabT
Speciali
Approfondimenti
Pubblicazioni



Comunicazione

Sito
Newsletter
Coach
Reportistica
Materiali didattico-formativi
Pubblicazioni

Formazione iniziale

Formazione RT
Formazione coach
Formazione équipe multidisciplinari
Formazione formatori

Formazione/Ricerca/Azione/Comunicazione

P.I.P.P.I. è un'espressione del ruolo di *public engagement* dell'Università: si pone, infatti, a servizio dei servizi, tramite una proposta di formazione di base e continua, di tipo multidisciplinare, basata sul **transformative learning**.

La **formazione** è il perno che collega la **ricerca** sui processi e gli esiti del lavoro con le famiglie all'**azione** dei professionisti con le famiglie.

La ricerca, nella prospettiva della **practice research** e della **co-ricerca**, sostiene le pratiche, ne favorisce la valutazione continua e ne promuove l'innovazione.

La **comunicazione** è l'azione che accompagna formazione, azione e ricerca a costruire cultura non solo per la comunità degli operatori, ma anche dei decisori politici e degli amministratori anche locali, delle famiglie, delle scuole, delle comunità locali.

Formazione, azione, ricerca e comunicazione si alimentano reciprocamente in un circuito costituito da incontri sistematici in laboratori di pratica riflessiva (tutoraggi e Laboratori territoriali).

In questo documento viene dettagliata in particolare l'azione formativa.



La struttura della formazione

- La **formazione iniziale dei Referenti**, gestita dal GS e rivolta a max. 1 RT e a 1 RR con 1 componente del GR (obbligatoria nel caso non siano già presenti nell'ATS o in Regione figure formate in precedenti edizioni).
- La **formazione iniziale dei Coach**, gestita dal GS e rivolta a max. 2 partecipanti per ogni ATS (obbligatoria nel caso non siano già presenti nell'ATS figure formate).
- La **formazione iniziale dei diversi professionisti coinvolti nelle equipe** gestita dal GS e rivolta a max. 5 operatori nei diversi Poli territoriali (obbligatoria nel caso non siano già presenti nell'ATS figure formate).



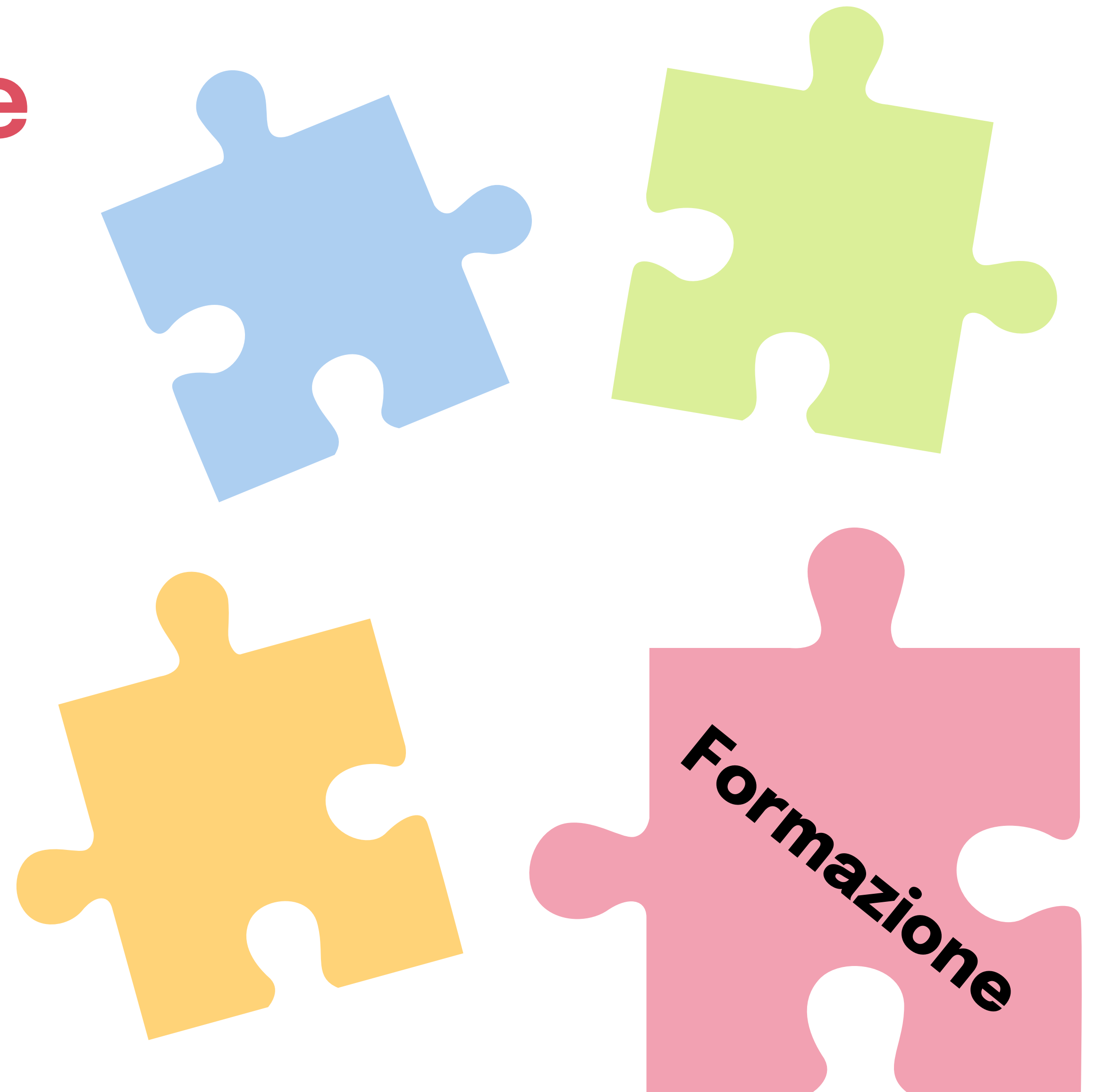
La struttura della formazione

- La **formazione dei formatori**, gestita dal GS e rivolta a max. 2 partecipanti per ogni ATS, per la diffusione e lo sviluppo del LEPS negli ATS (riservata agli ATS che hanno concluso almeno una edizione con operatori formati e operativi).
- La **formazione continua** (l'accompagnamento nel LEPS)
 - da parte del Ministero e del GS nei confronti dei RR nel CTC;
 - da parte del GS nei confronti dei RT e dei coach degli ATS nei poli territoriali attraverso incontri di tutoraggio;
 - da parte dei coach, RT e Formatori nei confronti delle EM in loco.
- La **formazione di secondo livello** da parte del GS nei confronti di RR, degli RT, dei coach e delle EM attraverso gli approfondimenti «SPECIALI»



La Formazione iniziale

- Formazione RT
- Formazione coach
- Formazione équipe multidisciplinari
- Formazione formatori

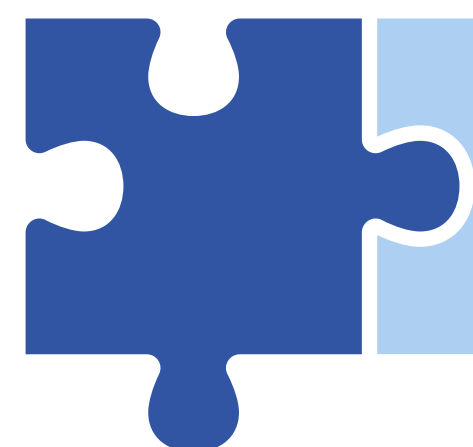




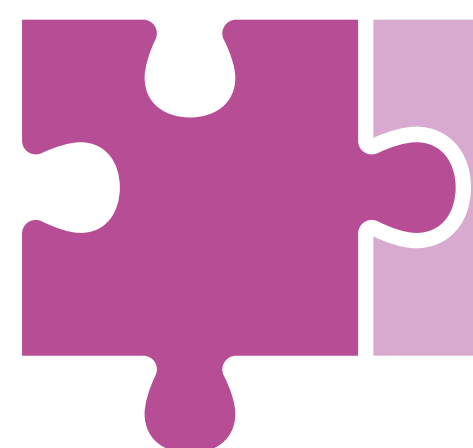
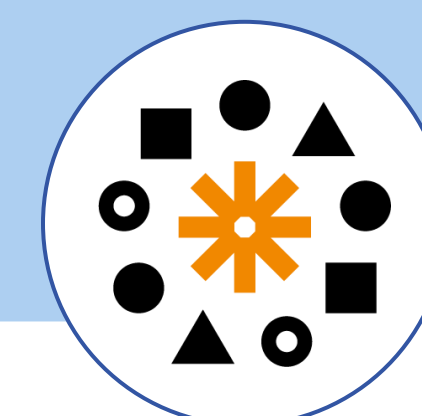
La formazione iniziale dei
REFERENTI TERRITORIALI e dei **REFERENTI REGIONALI**



La formazione iniziale dei
COACH



La formazione iniziale delle
ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARI



La formazione iniziale dei
FORMATORI



La formazione iniziale dei **REFERENTI TERRITORIALI** e dei **REFERENTI REGIONALI**



Partecipanti

- **1 RT**
- **1 RR** con 1 componente del GT Regionale o 1 personale tecnico-amministrativo

- Informare sulla struttura e il funzionamento del LEPS P.I.P.P.I.;
- Approfondire la conoscenza della struttura di governance del LEPS e delle pre-condizioni per progettare il lavoro sui raccordi inter-istituzionali indispensabili alla realizzazione del LEPS;
- Informare sul Piano di Intervento e sul Piano di Valutazione;
- Aggiornare sugli esiti delle implementazioni precedenti.

Obiettivi

Modulazione

- **3 sessioni formative online** all'anno e **1 giornata in presenza** in una sede dei Poli regionali

La formazione iniziale dei **REFERENTI TERRITORIALI** e dei **REFERENTI REGIONALI**



WEBINAR 1

13 ottobre.2025
ore 10.00-13.00

WEBINAR 2

dic 2025 o gen 26
(data da confermare)

FORMAZIONE in presenza

Bologna, 18.11.2025
ore 10.00-16.30

WEBINAR 3

feb o mar 26
(data da confermare)

- WEBINAR 1 aperto **a tutti**
- La formazione **in presenza** in accreditamento presso il CNOAS.

La formazione iniziale dei COACH



Partecipanti

- La formazione dei coach è aperta a **2 nuovi operatori** per ATS.
- Se l'ATS ha già i coach formati in precedenti edizioni, la formazione non è necessaria.

- Acquisizione di conoscenze e competenze per accompagnare le équipes nell'implementazione del LEPS nel proprio ATS, in stretta collaborazione con il RT e il GS.

Obiettivi

Modulazione

56 ore totali, con la seguente modulazione:

- **1 MOOC di 5 moduli formativi** a distanza in **modalità asincrona**, attraverso la visione di video, letture e la partecipazione alle esercitazioni presenti in Moodle (20 ore);
- **4 webinar**, a distanza, **in modalità sincrona** (16 ore);
- **1 webinar**, a distanza, **in modalità asincrona** (4 ore);
- **3 giornate di formazione in presenza** (16 ore, dalle ore 14 del primo giorno alle ore 13 del terzo giorno per consentire l'arrivo e il rientro dei partecipanti)

- Il modulo formativo in presenza si svolge in tre diverse sedi dei Poli territoriali (nord, centro e sud);
- I moduli formativi a distanza e i webinar si terranno online, secondo il calendario previsto.
- La formazione verrà svolta in due edizioni (anno 2025 e 2026).

Sedi e Tempi



I costi relativi alla gestione delle aule e delle attrezzature, alla docenza, ai materiali didattici, agli eventuali pranzi, sono a carico del GS. I costi di vitto, alloggio e viaggio sono a carico dell'ATS.



La formazione iniziale dei **COACH**



Il Programma e le teorie di riferimento

WEBINAR 1

Le famiglie e lo strumento del preassessment

WEBINAR 2

La Valutazione partecipativa e trasformativa (VPT)

WEBINAR 3

Documentare il lavoro di équipe in RPMonline

in modalità asincrona

La VPT: strumenti e dispositivi

in PRESENZA

Il ruolo del coach nell'accompagnamento delle EM

WEBINAR 4

- La formazione **in presenza** in accreditamento presso il CNOAS.
- I primi 3 webinar sono in **comune con la formazione EM**.
- Al primo webinar possono partecipare anche i RT

Calendario della **prima edizione** della formazione iniziale dei **COACH**

WEBINAR 1

- 05.12.2025 – ore 9.00/13.00

WEBINAR 2

- 11.12.2025 – ore 9.00/13.00
- 12.12.2025 – ore 9.00/13.00
- 15.12.2025 – ore 9.00/13.00
- 20.01.2026 – *recupero*

WEBINAR 3

- 15.01.2026 – ore 9.00/13.00
- 16.01.2026 – ore 9.00/13.00
- 19.01.2026 – ore 9.00/13.00
- 20.01.2026 – *recupero*

RPMonline
 in modalità asincrona

Formazione in presenza

- PADOVA: 27-28-29 GENNAIO 2026

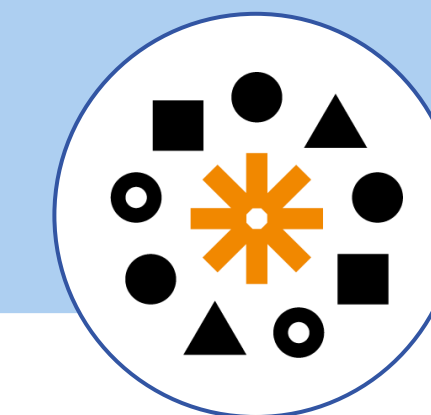
WEBINAR 4

- 12.02.2026 – ore 9.00/13.00
- 13.02.2026 – ore 9.00/13.00

**1°
edizione**



La formazione iniziale delle ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARI



Partecipanti

- La formazione delle equipe è aperta a **5 nuovi operatori** per ATS.
- Se l'ATS ha già operatori formati in precedenti edizioni, la formazione non è necessaria.

- Condividere i contenuti chiave teorici e metodologici del LEPS; Conoscere e praticare il metodo della Valutazione Partecipativa e Trasformativa;
- Familiarizzare con gli strumenti, in particolare il Mondo del Bambino e RPMonline, acquisendo le abilità necessarie per il loro corretto utilizzo per la valutazione e la progettazione.

Obiettivi

Modulazione

43 ore totali, con la seguente modulazione:

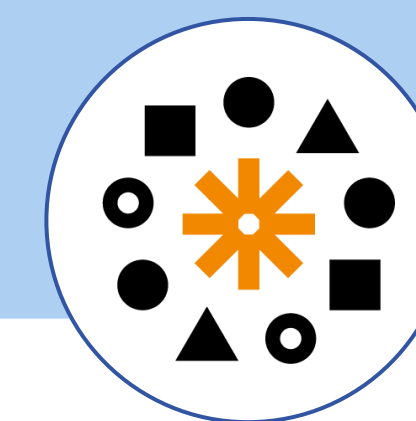
- **1 MOOC di 5 moduli formativi** a distanza in modalità asincrona, attraverso la visione di video, letture e la partecipazione alle esercitazioni presenti in Moodle (20 ore);
- **3 webinar**, a distanza, **in modalità sincrona** (12 ore);
- **1 webinar**, a distanza, **in modalità asincrona** (4 ore);
- **1 giornata in presenza** (7 ore).

- Il modulo formativo in presenza si svolge nelle sedi dei Poli;
- I moduli formativi a distanza e i webinar si terranno online, La formazione verrà svolta in due edizioni (anno 2025 e 2026).

Sedi e Tempi

I costi relativi alla gestione delle aule e delle attrezzature, alla docenza, ai materiali didattici, agli eventuali pranzi, sono a carico del GS. I costi di vitto, alloggio e viaggio sono a carico dell'ATS.

La formazione iniziale delle **ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARI**



Il Programma e le teorie di riferimento

WEBINAR 1

Le famiglie e lo strumento del preassessment

WEBINAR 2

La Valutazione partecipativa e trasformativa (VPT)

WEBINAR 3

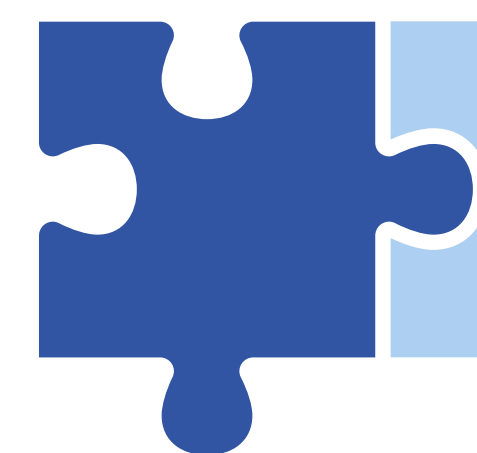
Documentare il lavoro di équipe in RPMonline

in modalità asincrona

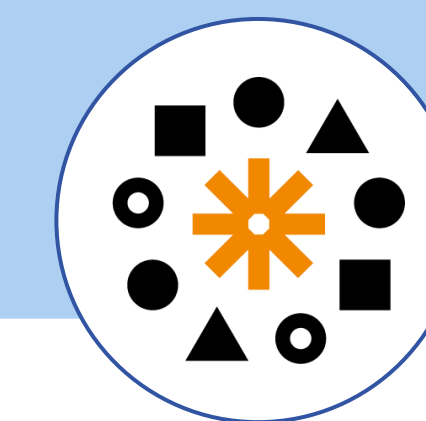
FORMAZIONE

in PRESENZA
 nei Poli territoriali

- La formazione **in presenza** in accreditamento presso il CNOAS.
- I primi 3 webinar sono **in comune con** la formazione dei **coach**
- Alla giornata in **presenza parteciperanno anche i coach**



Calendario della prima edizione della formazione iniziale delle **ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARI**



WEBINAR 1

- 05.12.2025 – ore 9.00/13.00

WEBINAR 2

- 11.12.2025 – ore 9.00/13.00
- 12.12.2025 – ore 9.00/13.00
- 15.12.2025 – ore 9.00/13.00
- 20.01.2026 – *recupero*

WEBINAR 3

- 15.01.2026 – ore 9.00/13.00
- 16.01.2026 – ore 9.00/13.00
- 19.01.2026 – ore 9.00/13.00
- 20.01.2026 – *recupero*

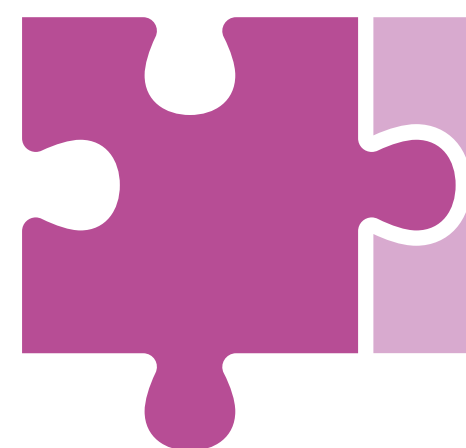
Formazione in presenza nei Poli territoriali

FEB-MARZO 2026

RPMonline
in modalità asincrona

**1°
edizione**





La formazione iniziale dei FORMATORI



Partecipanti

- La formazione delle equipe è aperta a 2 nuovi operatori per ATS che abbiamo partecipato come RT, coach, operatori a precedenti edizioni e abbiamo svolto i percorsi formativi.

- Formare professionisti che, in collaborazione con RR, RT e coach dell'ATS, siano in grado di programmare, attuare, valutare percorsi formativi sul LEPS nel proprio ATS e curare la formazione in loco delle equipe.

Obiettivi

Modulazione

- 32 ore totali**, con la seguente modulazione:
- 4 webinar**, a distanza, **in modalità sincrona** (16 ore);
 - 3 giornate di formazione in presenza** (16 ore, dalle ore 14 del primo giorno alle ore 13 del terzo giorno per consentire l'arrivo e il rientro dei partecipanti)
- I partecipanti **realizzano un percorso formativo rivolto ai componenti delle équipe territoriali** in ATS (attività autogestita), anche in collaborazione con RT e coach, della durata indicativa di 12 ore.

- Il modulo formativo in presenza si svolgerà in una sede istituzionale;
- I webinar si terranno online, secondo il secondo il calendario previsto;
- La formazione verrà svolta in due edizioni (**anno 2026 e 2027**).

Sedi e Tempi

2026

I costi relativi alla gestione delle aule e delle attrezzature, alla docenza, ai materiali didattici, agli eventuali pranzi, sono a carico del GS. I costi di vitto, alloggio e viaggio sono a carico dell'ATS.

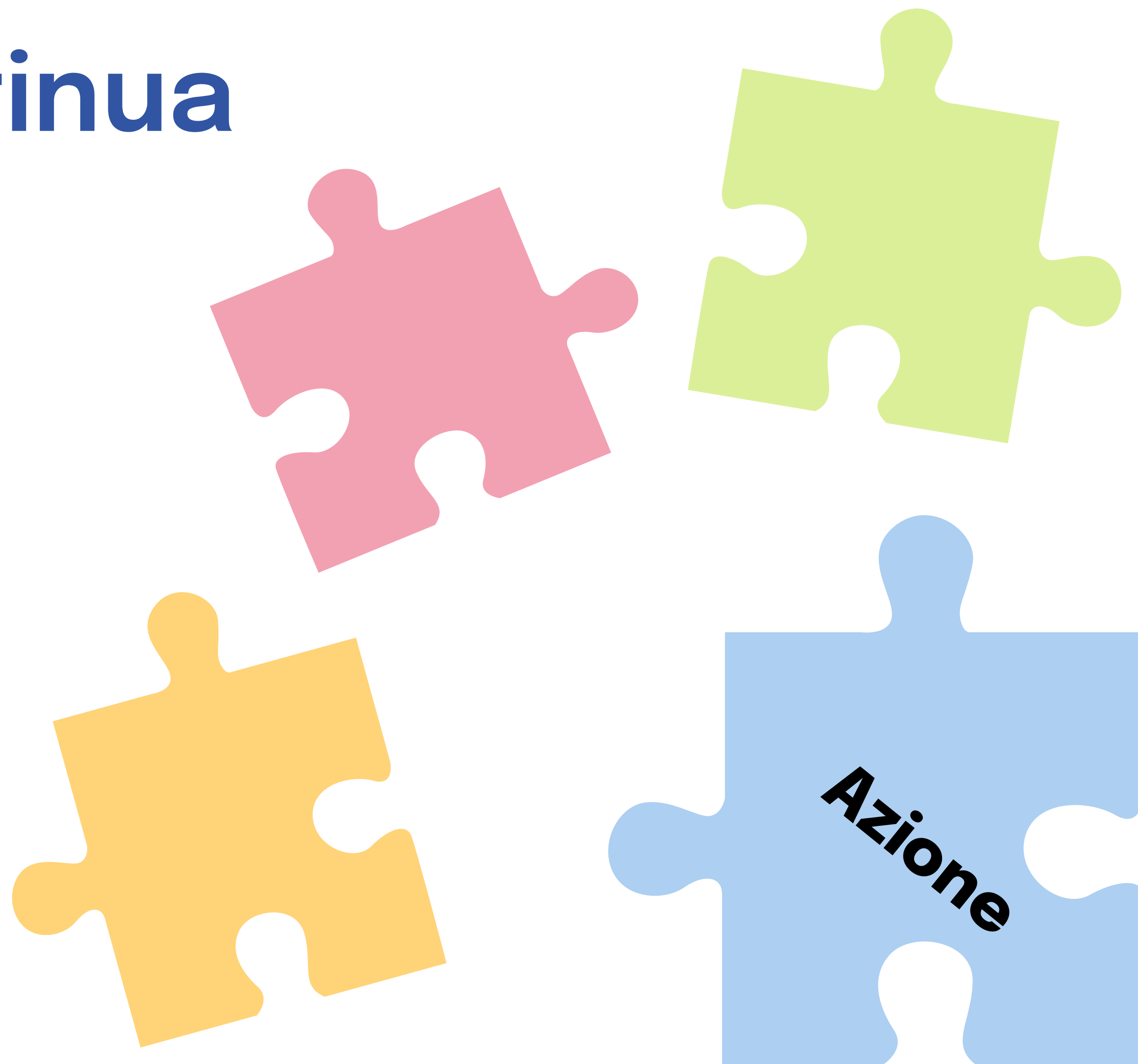


La Formazione continua

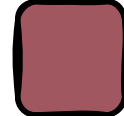
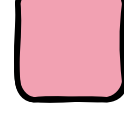
- Tutoraggi
- Sportelli
- Approfondimenti



Dal 3° trimestre del 2026



Tutoraggi 8 Poli Regionali...

-  **Polo 1:** Lombardia
-  **Polo 2:** Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria
-  **Polo 3:** Emilia-Romagna, Toscana, Marche
-  **Polo 4:** Veneto, Friuli-Venezia Giulia, P.A. Trento, P.A. Bolzano
-  **Polo 5:** Sardegna, Lazio, Umbria
-  **Polo 6:** Campania, Molise
-  **Polo 7:** Abruzzo, Puglia, Basilicata
-  **Polo 8:** Calabria, Sicilia



Sportelli

aperti a RT, coach e operatori

- uno spazio per portare dubbi e domande su questioni veloci che riguardano l'operatività quotidiana
- un'ora online
- mensili (tranne nei mesi in cui non sono previste giornate di tutoraggio)
- da gennaio 2026 a dicembre 2027



Approfondimenti formativi

online, rivolti a tutti gli operatori in modalità sincrona e asincrona



Speciale Riunificazione Familiare

per il lavoro con le famiglie che hanno già vissuto l'esperienza dell'allontanamento di un figlio



Speciale 0-6

L'agire dei dispositivi nelle famiglie con bambini piccoli
(nidi e scuole, integrazione con coordinamenti pedagogici)



La partecipazione delle famiglie nei percorsi di formazione dei professionisti



La Vicinanza Solidale nei progetti delle famiglie

Percorsi di ricerca - azione - formazione

